

**30 marzo 2024**

## L'appello di Confcommercio Lecco a sostegno dei commercianti danneggiati venerdì 22

# Un'ennesima serata di paura per i negozi di Olginate e Calolzio: «Urge un intervento»

**OLGINATE** (dc3) Una serata di paura e di danni che poteva anche portare a conseguenze ben più gravi. A lanciare l'allarme per l'ennesimo raid di danneggiamenti - che ha visto coinvolte tre attività commerciali sul territorio di Olginate e Calolziocorte - è Confcommercio Lecco che tramite il direttore **Alberto Riva** e la presidente della Zona Valle San Martino **Cristina Valsecchi** hanno reso noti i fatti accaduti la notte di venerdì 22 marzo.

«Confcommercio Lecco non vuole certo prendere sotto gamba quanto accaduto - spiega Valsecchi - Tanto che intende rivolgersi alle autorità competenti. Venerdì scorso, un uomo ha dato in escandescenza e ha provocato danni in due esercizi di Olginate, per poi andare a Calolzio dove ha



creato problemi e disagi in un altro negozio. Subito è scattato l'allarme con la segnalazione alle forze dell'ordine, subito sulle sue tracce».



**Alberto Riva, direttore di Confcommercio Lecco e, a sinistra, Cristina Valsecchi, presidente di Confcommercio Lecco Zona Valle San Martino**

Secondo quanto si è appreso, un 50enne probabilmente ubriaco, avrebbe dapprima creato scompiglio

in un panificio di via sant'Agnese tirando pugni alla vetrina e successivamente in un bar di Olginate, dove avrebbe chiesto con

insistenza e modi non propriamente urbani da bere. Al rifiuto dei gestori, l'uomo si sarebbe poi spostato in un locale di Calolzio.

«A quanto pare non è la prima volta che questa persona crea problemi sul territorio - prosegue Valsecchi - Crediamo sia necessario intervenire al più presto per salvaguardare l'incolumità dei commercianti e dei loro clienti. E' importante tutelare le attività di vicinato che rappresentano un presidio importante per le nostre comunità: non possiamo mettere a rischio chi investe nei propri negozi né gli avventori dei locali. Questa volta ci sono stati danni gravi, ma limitati. Auspichiamo un'azione da parte delle forze dell'ordine. Proprio per questo, invieremo specifica comunicazione al prefetto e al questore».